Anno XII. N. 204 — Udine, Giovedì 12 Settembre 1889 — Abbonamento postale.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, (dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

L'Episcopato toscano al S. Padre

Beatissimo Padre,

Mentre i nemici della Chiesa raddoppiano i loro conati per combatterla, e col nome di libero pensiero impugnano le verità rivelate da Dio, è un gran conforto per noi udire quella parola che non falla, e dal Successore dell'Apostolo Pietro essere confermati nella Fede. E' sempre viva nella Chiesa quella voce, la quale ammoniva i primi cristiani ad essere vigilanti contro l'avversario, leone che rugge, e va continuamente in cerca di preda per divorarla.

Nella Enciclica *Humanum genus* diretta a tutto il Mondo cattolico la Santità Vostra svelava le inique trame delle sètte massoniche, denunziandole nemiche della Religione, e funeste alla Società civile. I buoni applaudirono; i tristi si lamentarono che erano calunniati; alle anime perplesse e timide la parola pontificia parve una esagerazione. Gli avvenimenti l'hanno pienamente giustificata: i nemici Vostri, Beatissimo Padre, sono i nemici di Dio: lo hanno manifestato, erigendo con grande solennità la Statua di un uomo, il quale si distinse per l'ateismo, per i corrotti costumi, e per lo spirito intollerante di ogni freno.

Un uomo, il quale provasse la sua soddisfazione nel vedere i nemici manifestarsi, e con atti indegni esporsi al disprezzo delle persone oneste, goderebbe del suo trionfo, e vanterebbe di averli conosciuti e denunziati. Ma Voi, Beatissimo Padre, siete il Vicario di Gesù Cristo; il più grave dei vostri dolori è il vedere una moltitudine di anime, o forsennate o sedotte, correre per la via della perdizione: noi pure ne siamo afflitti.

Le parole da Voi proferite nella Allocuzione del 30 giugno con un cuore pieno di tristezza e di zelo per il gravissimo oltraggio fatto in un giorno solennissimo per la Chiesa, nel giorno della Pentecoste, ci hanno veramente commossi. Deploriamo l'ingiuria fatta al Vicario di Gesù Cristo in quella Roma, la quale fu destinata dalla Provvidenza divina Capo del Cattolico Mondo, e Sede permanente del Successore del *Principe degli Apostoli*. Con un monumento si fa una professione pubblica di ateismo, e si schernisce la credenza di tanti secoli, di tante nazioni, e di una moltitudine di personaggi illustri per la scienza e per la virtù: ai pellegrini, i quali vengono a visitare la tomba del Principe degli Apostoli, si oppone la statua di un apostata: la menzogna umana audacemente contradice la parola divina in faccia al Vaticano ov'è la Cattedra permanente di verità.

Non siamo soli nei lamenti: vediamo anche molti indifferenti in religione, ma bramosi di avere una società civile bene ordinata, che deplorano quelle riunioni minacciose nelle quali a lato degli atei sono gli anarchici: e prevedono il trionfo di ogni idea sovversiva, se a quegli eccessi non si ponga un rimedio.

Voi, Beatissimo Padre, non avete cessato mai di parlare a vantaggio della umana società pericolante, e avete sempre detto che il *rimedio* è un *ritorno sincero* a Gesù Cristo. Il Mondo cattolico vi saluta Maestro d'infallibile verità, e ammira il sovrumano coraggio di cui date prova nell'annunziarla. Per esercitare l'altissimo ufficio di Sommo Pontefice Voi rivendicate la piena indipendenza della Vostra Sacra Persona: questo è anche il nostro voto, e noi supplicheremo il Signore perchè si degni soddisfare i Vostri giustissimi desideri.

La Vostre parole hanno dai maligni *interpretazioni sinistre*: ma Voi esprimete i pensieri con tanta chiarezza, che per renderli oscuri bisogna ricorrere alla calunnia, e supporre intenzioni repugnanti al carattere franco e leale che tutti gli onesti riconoscono in Voi. Noi manifesteremo al popolo i Vostri insegnamenti preziosi, e le parole da Voi proferite saranno la migliore interpretazione dei Vostri pensieri.

Perchè i nostri voti abbiano un pieno effetto, e le parole Vostre siano profittevoli ai fedeli affidati alle nostre cure, prostrati al bacio del piede imploriamo l'apostolica benedizione.

31 agosto 1889.

Prepotenze ufficiali

A Rovato, grossa borgata del Bresciano, vi sono alquante suore Canossiane, che (secondo le regole della loro istitutrice, zia del Cardinale di Verona) attendono all'educazione delle fanciulle. Si accordarono col Comune di adempire la scuola femminile comunale gratuitamente, dando anche il locale. Destinarono a ciò cinque delle loro suore, tutte patentate e che adempirono sempre con zelo il loro ufficio venendo approvate anche dagli ispettori, per quanto ad esse contrarii, fino al punto di volere che sostenessero pubblicamente gli esperimenti e gli esami della ginnastica: esse monache!

Ma l'esser monache le espose alla persecuzione dei ligii al Governo. Cominciarono prima le molestie, poi i cavilli, arrivati fino al punto di incolparle perchè nelle scuole aveano immagini divote. La Sotto-prefettura di Chiari continuò le vessazioni, fino a domandare che il Comune le licenziasse. L'Uffizio comunale si oppose ad un atto così contrario alle libertà municipali, ai regolamenti, al voto del pubblico, dove tutti i padri di famiglia sottoscrissero un'istanza *perchè non fosse* tolto un così grande risparmio al paese e così grande vantaggio alle famiglie.

Tutto invano. Appoggiata dal Ministero l'Autorità provinciale ordinò che si chiudessero quelle scuole, anche provvisoriamente si chiamassero nuove maestre; si erigesse o *si riordinasse* un nuovo locale per le scuole, e si mandava un subalterno impiegato come commissario per la esecuzione di questi decreti draconiani. E tutto ciò perchè le *insegnanti erano monache*.

La Giunta municipale ebbe la dignità di repudiare gli illiberali decreti, e dopo aver invano esposte tutte le ragioni e mostrato l'immenso *danno* che ne deriva al Comune, vedendosi così ignobilmente insultata, si abdicò. Il Consiglio comunale applaudì a quest'atto, ed esso pure si dimise in corpo, non volendo correr pericolo di restare complice d'una così abbietta ingiustizia.

Non tutti dunque, *nè in* tutti i paesi piegano la fronte sotto allo stivale dei regii ministri, come a quello dello Scià di Persia.

A proposito delle cerimonie battesimali
DEL PRINCIPINO UMBERTO

L'*Osservatore Romano* paragona la cerimonia compiutasi sabato scorso a Torino coll'altra che ebbe luogo, ancora a Torino cinque anni fa, nell'aprile del 1884 allorchè nacque il principe Ferdinando Umberto, figlio del principe Tomaso duca di Genova.

« Allora — scrive l'*Osservatore Romano* — malgrado si trattasse di un ramo lontano della famiglia regnante, si fecero inviti molto più diffusi e per ordine di Re Umberto, si cantò il *Te Deum* nella Cattedrale. E oggi, invece, nulla di tutto questo.

« Perchè mai così notevole differenza di trattamento per un principino e per l'altro?

« Perchè da cinque anni a questa parte i tempi seguitarono a cambiare. Non è già che si tenga minor conto del nuovo bambino nato un mese fa: ma bensì gli è del Battesimo che si tiene minor conto.

« Nel 1884, il ministro Depretis non sentiva la necessità di diminuire l'importanza del Sacramento per rialzare quella dell'atto civile di nascita. Oggi invece Crispi e il suo mondo anticlericale che lo circonda, hanno bisogno di laicizzare tutti gli atti della vita e di esigere tale laicizzazione anche là dove essa trova tradizionali ostacoli, cioè nella Corte. »

IL VESCOVO DI COMO
e gli Scioani a Milano

Leggiamo nell'*Ordine* di Como:

Tutti i giornali hanno accennato alla visita testè avvenuta degli Scioani a Milano. A *questo proposito vogliamo riferire* un particolare che riguarda appunto l'ambasceria di Re Menelik ed il nostro veneratissimo Vescovo, pur troppo ancora lontano da' suoi *figli*, che tanto *ardentemente* lo desiderano e lo aspettano.

Eccone l'esatta narrazione:

Mons. Nicora, Vescovo di Como, aveva stabilito di celebrare alle 6 pom. di Domenica scorsa nella Cripta di S. Carlo, in

---

23 APPENDICE

L'EREDITIERA DEGLI AYGARTH

— E' *quello che avevo detto anch'io*, entrò a dire Filippo.

Il dottore proseguì:

— *Il signor* Valentino *veglierà* all'esecuzione delle mie prescrizioni; egli è molto inquieto a proposito della salute della signorina, e *troverà* qualche sollievo nell'affaccendarsi per lei.

Il signor Filippo, vedendo che il dottore infilava i guanti, gli volle porgere una busta con entro il prezzo della visita.

— No, signore; ho già avuto quanto mi spetta dal signor Valentino istesso.

E così dicendo il dottore augurò la buona sera e risalì sulla vettura che l'aveva condotto e che, nel ritorno, fece passare per la via ove abitava il dottor Doddleson.

Valentino uscì subito dopo il dottore, e ritornò di lì a venti minuti colla pozione prescritta, e rientrò non dal portone principale, ma da una porticina dalla quale si facevano passare le persone di servizio e i fornitori della casa.

Entrando disse alla domestica che gli aveva aperto:

— Io *ho* estremo desiderio di parlare a Diana. Dove è essa?

— Essa è nella sua camera; le ho portato una tazza di thè, *non sono* dieci *minuti*; è afflitta da un gran mal di capo, e non ha potuto discendere per pranzare in compagnia dei padroni.

— Vorreste pregarla di discendere un momento?

— Non potreste salir voi a parlarle?

— No; preferisco discenda essa in giardino.

La domestica andò a fare la commissione presso Diana che dopo cinque minuti si trovò innanzi a Valentino.

— Vorreste compiacervi di scendere a fare un giro con me in giardino? ho qualche cosa di serio da comunicarvi.

— Sono ansiosa di ascoltarvi, disse Diana prendendo il braccio del giovane.

Ed uscirono nel giardino.

— Ditemi l'opinione del dottore Valentino; riguarda egli lo stato di Carlotta come pericoloso?

— Sì; più pericoloso di quanto mai potevamo immaginare; e disperato se la Provvidenza non mi fosse venuta in aiuto per farmi scoprire la verità.

— Che cosa volete dire, Valentino?

E il giovine fece a Diana un po' di storia di quanto gli era occorso di poter sapere.

Diana l'ascoltò con orrore, ma senza gettare esclamazione alcuna fino a tanto che il giovine non ebbe terminato. Infine disse:

— E' orribile, ma credo sia vero! Ma qual motivo poteva spingerlo a sì nera infamia?

— Io credo che abbia fatto in modo che un forte interesse per lui si colleghi colla morte di Carlotta; ma non è tempo ora di occuparci di questo; ora è tempo di agire in modo da salvare la mia fidanzata. Diana, io conto sopra di voi.

— Non è troppo tardi per salvarla?

— Il dottor Jedd non si è voluto spiegare in un modo del tutto decisivo; mi ha detto che la malattia è in pericolo, ma che non ogni speranza è perduta. Ed ora ascoltatemi, cara amica. Io non tengo la vecchia Nancy che per un debole legame; io penso che essa ci sarà fedele, ma non sono sicuro di lei; l'influenza di Filippo è potente, e chi sa quale ascendente può avere quella sua vecchia nutrice. Essa è la guardiana visibile della camera di Carlotta; fa d'uopo che voi ne siate la guardiana invisibile ma più attenta; bisogna guardare la guardiana insomma; in quale posizione si trova la vostra camera in rapporto alla camera di Carlotta?

— Le due porte sono in faccia l'una dell'altra.

— La Provvidenza adunque ci favorisce; potrete voi sorvegliare sulla porta di Carlotta, senza dare troppo sospetto?

— Io il posso.

— Giorno e notte?

— Giorno e notte.

— Il cielo ve ne ricompenserà; la vita di Carlotta può essere salvata dalla vostra fedeltà e solerzia. Eccovi la pozione; rimettetela a Nancy; essa ha ricevuto le istruzioni dal dottor Jedd; e queste istruzioni non ammettono dubbio. Se Nancy permettesse a Sheldon di toccare le pozioni o i cibi che si somministrano a Carlotta, essa si renderebbe complice di un delitto. Credo che ora si potrebbe avere confidenza in lei.

— Ma io tuttavia la sorveglierò.

— A me è affidato l'incarico di fornire le medicine; *io verrò qui più* volte al giorno; ma bisogna prevedere il caso in cui Filippo mi vietasse di più venire in casa sua. In tal caso io cercherò di entrare dalla porticina per la quale sono entrato e voi terrete mano per farmela sempre trovare aperta ad ogni ora.

Diana e Valentino si separarono; quella salì dalla malata per darle la pozione, e Valentino uscì dalla porticina. (*Cont.*)

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba.
Vedi l'avviso in quarta pagina.

Duomo, a Milano, quando gli venne partecipato che gli Scioani vi sarebbero intervenuti.

Monsignore non ebbe difficoltà da opporre, perchè si sa che la presenza di acattolici non è respinta neppure a Roma nella cappella Sistina; e pensando al bene della religione, fece preparare piccole medaglie d'argento da distribuire fra quegli Africani.

Esse furono quelle che si poterono al momento trovare, due cioè grandicelle coll'effigie di S. Carlo, destinate al Capo dell'ambasceria ed al prete cofto, le altre coll'imagine di M. V. e di Papa Leone XIII.

S. E. Mons. Nicora preparò anche una lettera per l'ambasciatore, che se la sarebbe poi fatta interpretare dal suo segretario, il quale parla francese ed italiano.

Ecco il testo preciso della lettera all'ambasciatore Makonnen:

" Luigi per la grazia di Dio, ecc.

" Poichè avete voluto assistere al Divin Sagrificio celebrato oggi da me innanzi al Corpo del Beatissimo Arcivescovo Carlo Borromeo, io vi presento il mio episcopale saluto, e vi prego di aggradire una piccola medaglia del medesimo Santo, e di permettere che i vostri accettino una simile memoria. Sono piccole cose, ma sono sufficienti per indicare che noi vi amiamo come fratelli, giusta quanto fu sempre insegnato dalla Chiesa una, santa, cattolica, apostolica, *romana*.

" E se vi piacerà, lo potrete dire al vostro Sovrano, il quale ora cammina veloce nella via della potenza, e se ne servirà per proteggere i Missionarii del Santissimo Padre Leone XIII Papa dell'antica Roma e della Chiesa universale.

" Iddio vi conceda un felice ritorno alla vostra casa, e verità e forza nella Fede e nella Carità di Gesù Cristo Signor Nostro.

" Dalla Metropolitana di Milano, nella Festa della Natività di Maria sempre Vergine Madre di Dio, l'anno 1889. "

Si noti la chiusa, la quale non si diparte dalla consuetudine, verso simili persone.

Prima della messa, onde evitare sorprese, tutto fu partecipato al segretario scioano ed al commissario governativo che accompagnava la missione, e fu dichiarato non esservi nella cosa difficoltà alcuna, anzi venne approvata.

Dopo la messa, agli scioani, che furono sempre fuori dei cancelli, S. E. il nostro veneratissimo Mon. Vescovo, distribuì le medaglie, due per ciascuno; all'ambasciatore diede anche la lettera.

L'ambasciatore ed il prete cofto avevano assistito alla S. Messa in piedi colle mani incrociate sul petto; gli altri dodici, ora in piedi, ora prostrati a terra che baciarono.

Ricevettero le medaglie con profondissimo inchino, e sporgendo ambedue le mani unite. Ne furono contentissimi, se le appesero al petto, e tre che erano restati a casa, fecero pregare per avere eglino pure la memoria delle due medaglie, il che fu ben volentieri concesso.

Qualcuno avrebbe voluto nella lettera qualche frase in lode dell'alleanza italo-abissina; ma Monsignore, il quale previde il desiderio, si guardò bene dalla più piccola illusione.

Voglia il cielo che questo fatto contribuisca al maggior bene della religione.

Risposta del Vescovo di Séez alla Circolare Thèvenet

Diamo per esteso la risposta di S. E. Mons. Vescovo di Séez alla circolare Thèvenet della quale femmo cenno nel numero di martedì.

— « Signor ministro, risponde a Thèvenet, monsignor Tregaro, vescovo di Séez, in data 6 corrente: — Signor ministro! Ho l'onore di accusarvi ricevuta della vostra lettera, in data del 4 settembre, colla quale fate appello alla mia *alta intervenzione*, presso il mio Clero, durante il periodo elettorale. Conosco il *mio* Clero, signor ministro, e vorrei potergli risparmiare la lettura della lettera dell'E. V. Questa, infatti, non può a meno di colpirlo in ciò che esso ha di più caro: la sua dignità ed il suo patriottismo. Imperochè, è mestieri confessarlo, voi ci trattate come altrettanti iloti e come altrettanti paria. Non *siamo mica stranieri*: siamo cittadini francesi come voi, signor ministro, e al medesimo titolo che voi.

« Noi reclamiamo adunque i diritti nostri e *non è in potere* dell'E. V. privarcene. Noi non siamo de' paria; il posto che occupiamo sta nella prima fila della società francese, e questo posto pretendiamo di conservare. Il Clero francese non ha mai mancato al suo patriottismo: gli annali della nostra storia, se vi degnate di consultarli, ve ne porgeranno prove *irrefragabili*.

« La lettera vostra, signor ministro, altro non è che un arsenale d'armi offensive ed oppressive, dal quale voi potete, secondo vi talenta, attingere quanto basti per condannare, se così vi piace, anche il più degno de' miei sacerdoti, per una semplice parola *che* gli esca di bocca. Le minaccie, onde è ripiena, potrebbero essere rivolte a schiavi: ma esse feriscono, esse umiliano gli uomini d'onore.

« Sono *dolente*, signor ministro, che voi non abbiate ciò compreso. Vi siete forse dimenticato che la vostra parola era rivolta a cuori francesi? Pare che voi sospettiate che il *mio* Clero non sia affezionato alla Repubblica. Io non devo rispondere a questa insinuazione, ma posso attestare che il Governo che ci assicurerà la libertà, *la libertà vera* per tutti, senza eccezione, quello nulla avrà a temere dalla grande maggioranza del Clero francese, e, se vi è dato di esserne testimonio, voi, signor ministro, non *gli* indirizzerete gli avvisi contenuti nella vostra circolare, n. 551, del 4 settembre 1889.

« Gradito, signor ministro, l'assicurazione dell'alta mia considerazione.

« † Francesco Maria, *Vescovo di Séez*. »

La questione scolastica in Austria

I cattolici ricominciano con nuovo ardore *la lotta per la scuola confessionale*. A tal fine i Vescovi terranno quanto prima una radunanza a Vienna.

Il *Volksverein* cattolico di Salisburgo ha tenuto una radunanza, e in essa il deputato Vittore De Fuchs propose la seguente risoluzione:

L'Assemblea dichiara il progetto della legge scolastica presentato dal Governo all'Alta Camera insufficiente su tutti i punti, ed attende con sicurezza da tutti i membri dell'Episcopato, che fanno parte della Camera dei Signori, e dagli altri membri conservatori di questa Assemblea, che prenderanno l'iniziativa di una legge scolastica *confessionale*, che soddisfi alle esigenze dei cattolici; essa incarica la presidenza del *Volksverein* di trasmettere una petizione in questo senso alla Camera dei Signori.

Tale risoluzione venne votata all'unanimità ed una proposta quasi identica venne approvata in una radunanza di elettori convocata dal deputato Dohlhamer, appartenente al partito Liechtenstein.

La stampa cattolica appoggia energicamente queste risoluzioni, e la *Cronaca* di Salisburgo avverte che il Ministero Taaffe non accordando soddisfazione ai cattolici, ha ottenuto di scindere i cattolici nel Vorarlberg, nel Tirolo, in Salisburgo e nell'Austria inferiore. La domanda di una legge che ammetta l'insegnamento religioso nelle scuole è legittima oltre ogni dire e poggia sull'interesse dello Stato.

ITALIA

Ancona — *Una rivolta* — A Fabriano i carabinieri procedendo all'arresto di alcuni avvinazzati, dai quali erano stati insultati, furono aggrediti da altri che volevano liberarli, e ne seguì una colluttazione.

Ieri essendosi fatta una nuova e più clamorosa dimostrazione minacciante la forza pubblica, vennero d'urgenza chiamati dei rinforzi. E diffatti giunsero immediatamente un battaglione di fanteria e 40 carabinieri. — Nella notte si fecero cinquantadue arresti ed oggi la calma ritornò in paese.

Milano — *I doni alla principessa Letizia* — Ai gioiellieri di Milano, e proprio al Confalonieri, commise re Umberto un cosidetto nastro per ferma-mantelli in brillanti, di che volle regalare la principessa Letizia in occasione del battesimo del suo figliuoletto!

È alla industria milanese devesi altresì il dono che in questi dì viene offerto a nome delle dame di questa città alla stessa principessa. Veramente questo *dono* doveva essere presentato all'epoca del matrimonio; invece, o mancassero allora i quattrini, o avesse bighellonato l'artista, viene offerto pel battesimo del figlioletto... coll'indugio d'un anno, il che non foss'altro, vale a mantenere nel debito onore la memoria della celebre vettura Negri!

In che consiste questo dono? In una vasca giardiniera, in argento, in parte dorata, disegnata dallo Speluzzi. Ed ecco, a titolo di cronaca, come viene descritto dall'artefice:

« La vasca giardiniera rappresenta un cesto a tre sporgenze circolari, dal cui mezzo s'innalza un'asta.

« Tutt'intorno reca incisa la seguente scritta: *A. S. A. I. la Principessa Laetitia Napoleone nelle sue fauste nozze con S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia duca di Aosta — Omaggio delle signore milanesi — MDCCCLXXXVIII.*

« Da ognuna delle tre sporgenze esce una sirena dorata, alle cui labbra poggiano due cornucopie scendenti fino al lembo del cesto. Ogni cornucopia contiene dei fiori freschi.

« Altre tre cornucopie si staccano dall'asta centrale, sulla quale posa una profumeria sostenuta anche dalle code delle sirene. La profumeria ha un coperchio elegantissimo dal lembo perforato e dorato. Sul coperchio due amorini dorati sostengono una targa avente da un lato lo stemma di casa Savoia, dall'altro l'aquila di casa Bonaparte. Alla targa sovrasta una corona.

« Il cesto figura come di vimini intrecciati, dal cui piede si dipartono delle foglie di quercia. Esso posa su una larga circonferenza di cristallo, posante a sua volta su un piedistallo di legno dorato. Ognuna delle sporgenze del cesto va adorna altresì d'un festone d'argento dorato. I tre festoni si riuniscono alle insenature, legati con nastri pure dorati, sui quali emergono delle targhette rettangolari colla semplicissima iscrizione *Laetitia*. »

ESTERO

America — *Nuova moda*. — Le donne e le ragazze più eleganti d'America hanno l'abitudine di masticare della gomma elastica. Esse lo fanno dappertutto: al teatro, nelle sale, per la strada. Si preparano per loro dei piccoli quadrelli di gomma della grandezza di una pasta ordinaria.

Questa gomma si confeziona in un modo speciale, e v'hanno a quest'ora, agli Stati Uniti, 42 fabbriche di gomma da masticare. Buon appetito!

Germania — *Il Catechismo nelle Scuole*. — L'Arcivescovo di Colonia ha diramato a tutti i parrochi una circolare, in cui si aumenta, *dietro permesso* del governo, di tre ore per settimana l'istruzione religiosa nelle scuole popolari. L'ordinanza governativa è del 28 giugno anno corrente, ed in questa il ministro dei culti permette d'impiegare *tre ore* dell'insegnamento già destinato per lo studio della lingua Sacra. Quindi i giovanetti e le giovanette, che fino ad ora ricevevano nelle scuole popolari due ore d'istruzione religiosa alla settimana, ne riceveranno per l'avvenire cinque. Nella circolare arcivescovile si raccomanda l'esatto adempimento di questo dovere, e si ricorda che di massima importanza si è lo studio metodico e continuo del Catechismo per la gioventù.

Svizzera — *Bell'esempio contro la calunnia*. — Scrive il *Courrier de Genève*: Il *Tagblatt di Lucerna* è stato recentemente condannato al pagamento di un'ammenda di circa 4000 franchi di danni e interessi per aver calunniato le Suore direttrici dell'Orfanotrofio di Sarnen e criticato il trattamento al quale sono sottoposti i fanciulli in quello Stabilimento di beneficenza.

Benissimo! È una buona lezione pel giornale calunniatore!

Cose di Casa e Varietà

Pellegrinaggio Regionale Veneto a Monte Berico

Ordine delle funzioni

Giovedì mattina. — Ore 7 1[2 S. E. R.ma il Vescovo di Piacenza aprirà il Pellegrinaggio colla celebrazione della S. Messa all'altare della B. Vergine.

Ore 9. Messa del Pellegrinaggio, dopo la quale lo stesso Mons. Vescovo reciterà un discorso dal pulpito.

Giovedì sera. — Ore 6. Il R.mo Mons. Antonio Vian, *Prelato Domestico di S. S.*, Canonico Teologo ecc. rappresentante di S. E. R.ma Mons. Vescovo di Ceneda, terrà dal pulpito un breve discorso. Dopo questo avrà luogo l'Esposizione del SS. Sacramento colla Benedizione pontificalmente impartita da un Ecc.mo Vescovo.

Venerdì mattina. — Ore 7 1[2 S. E. R.ma Mons. Salvatore Bolognesi Vescovo di Belluno e Feltre celebrerà la S. Messa all'Altare della Vergine.

Ore 9. Dopo la Messa del Pellegrinaggio vi sarà il discorso di Mons. Gio. Battista Gobbi Arciprete, Abate Mitrato di Bassano.

Venerdì sera. — Ore 6. S. E. R.ma Mons. Domenico Pio Rossi Vescovo di Concordia dirà brevi parole di occasione, seguite dalla Benedizione col Venerabile, come nella sera precedente.

Sabato mattina. — Ore 7 1[2. S. E. R.ma Mon. Antonio Polin Vescovo di Adria celebrerà la S. Messa del Pellegrinaggio in preparazione dell'Adunanza Regionale Veneta.

Sabato sera. — Ore 6. S. E. R.ma Mons. Vescovo di Belluno parlerà in onore di Maria SS. ed un R.mo Prelato darà la trina Benedizione.

Domenica mattina. — Nelle ore 6, 7 e 8 saranno lette SS. Messe dalle LL. EE. R.me i Vescovi presenti.

Ore 9. Celebrerà Messa del Pellegrinaggio sull'altare eretto alla porta respiciente i portici Sua Eminenza il Card. *Domenico Agostini* Patriarca di Venezia. Dopo la Messa leggerà l'Omelia, terminata la quale impartirà solennemente la *Benedizione Pontificia*, accordata specialmente da S. Santità Leone XIII.

Domenica sera. — Ore 5. Discorso di chiusa di S. E. R.ma Mons. Giuseppe Callegari Vescovo di Padova. Esposizione e Benedizione Pontificale col SS. Sacramento data da S. Em. il Cardinale Patriarca.

Facilitazioni ferroviarie

La Società per le Strade Ferrate M.li Esercizio Rete Adriatica ha accordata in occasione del Pellegrinaggio Regionale Veneto la proroga di validità dei normali viglietti di andata-ritorno e quindi per tutti i giorni del Pellegrinaggio a cominciare dal giorno 12 corrente.

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico al Pellegrinaggio, la Società Veneta ha disposto perchè dalle stazioni sulle sue linee indicate in apposito avviso, siano distribuiti coi treni 1, 9, 17, 18, 112 dei giorni dal 12 al 15 corrente, speciali biglietti di andata-ritorno per Vicenza, ridotti del 40 0[0, valevoli pel viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno 15 andante.

L'opera della S. Infanzia

Dal rendiconto per l'esercizio 1888-89 di questa piissima fra le tante opere di carità onde va ricca la Chiesa cattolica, risulta che si raccolsero in questo esercizio per la opera stessa elemosine per lire 3,472,279.50 in tutto il mondo.

Contribuirono principalmente per costituire questa somma: la Francia in cifre tonde, per un milione e 95 mila franchi, la Germania per fr. 879 mila; l'Italia per 350000, il Belgio per 334 mila; l'Olanda per 150 mila; la Svizzera per 75,000; la Spagna per 60,000; l'America del Nord per 168,000; la Meridionale per 86,000. In Italia contribuirono il consiglio centrale di Roma per l. 62,000; il consiglio di Torino per 46,000; il consiglio di Aosta per L. 5,300; quello di Genova per 57,000; quello di Milano per 63,000; quello di Napoli per 28,000; per 20 mila quello di Venezia ecc.

L'Opera della S. Infanzia è in costante progresso.

Nuovi impiegati postali

La commissione governativa incaricata di esaminare i titoli degli aspiranti ad impiegati in pianta stabile ha compiuto il proprio lavoro classificando per merito i prescelti che sarebbero circa mille e che verrebbero assegnati alla loro attuale dimora. Col primo ottobre saranno assunti in servizio i primi cinquanta e gli altri man mano che le esigenze del servizio lo richiederanno.

Esami nella marina mercantile

Il giorno 4 novembre p. v. sarà aperta la seconda sessione ordinaria di esami per gradi nella marina mercantile presso la Capitaneria di porto di Genova-Livorno-Napoli-Castellammare di Stabia-Ancona-Ve-

nezia-Messina e Palermo. Gli aspiranti dovranno presentare la domanda di ammissione all'esame non più tardi del giorno 20 ottobre.

Per le figlie dei maestri

E' aperto un concorso a due posti semigratuiti ed a tre posti gratuiti, vacanti nel Regio Educatorio femminile *Regina Margherita* di Napoli; ed ai posti di risulta, che saranno conferiti per l'anno scolastico 1889-90.

I due posti semigratuiti vengono conferiti a figlie d'insegnanti pubblici di qualsiasi ordine. I tre posti gratuiti sono riserbati alle figlie di maestri e di maestre elementari pubblici.

Le istanze in carta da bollo con i richiesti documenti dovranno essere presentate al ministero della pubblica istruzione non più tardi del 20 settembre corrente.

A S. Giovanni di Casarsa

In un vigneto furono ritrovate ad una certa profondità del suolo delle piccole pietre levigate di forma acuminata e che rappresenterebbero freccie dell'età della pietra.

Raccolto del frumento in Italia

Dalle notizie telegrafiche giunte al Ministero di agricoltura risulta che il raccolto del frumento in Italia è stato di ettolitri 36,592,900, corrispondenti a circa 78 2|3 per 100 di un prodotto medio, per una metà di qualità buona e pel resto mediocre. Il raccolto è stato scarso, più che altrove, in Liguria e nella regione meridionale Mediterranea.

R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia

Si avvertono gl'interessati che gli esami di *ammissione* e quelli *protratti* o di *riparazione* avranno principio col giorno 21 Ottobre p. v., e che il 4 Novembre incominceranno le lezioni ordinarie.

Le istanze di coloro che vogliono essere inscritti per l'esame di *ammissione* dovranno essere redatte in carta da bollo da centesimi 50 e dovranno indicare il nome e cognome del candidato, la paternità, maternità, età e luogo di nascita e dovranno avere allegati i seguenti documenti:

a) fede di nascita

b) certificati delli studi fatti

e dovranno essere presentate alla Segreteria della scuola prima del 20 Ottobre.

E prima del 31 detto quelle di coloro che hanno diritto ad essere inscritti senza esame, quali *alunni* al I anno di corso o vogliono esservi inscritti, in qualità di *uditori*.

Il corso degli studi nella Scuola Superiore di Commercio mira ad istruire i giovani che vogliano:

o esercitare degnamente il commercio (classe commerciale) durata del corso 3 anni o presentarsi al concorso per la carriera consolare presso il ministero degli affari esteri (classe consolare) durata del corso 5 anni o aspirare a cattedre presso gli istituti tecnici o professionali di:

a) Diritto, Economia e Statistica (classe magistrale) durata del corso 5 anni.

b) Merceologia (classe magistrale) durata del corso 4 anni.

c) Computisteria e Ragioneria (classe magistrale) durata del corso 4 anni.

d) Lingue straniere: francese, inglese o tedesca (classe magistrale) durata del corso 5 anni.

Per maggiori informazioni e programmi rivolgersi alla Segreteria della Scuola per lettera o personalmente dalle 9 alle 12 ant.

Il Direttore.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 12 corr. alle ore 7 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « La Famiglia » — Patierno
2. Sinfonia « L'Assedio di Granata » — Kreutzer
3. Valzer « Al chiaro di luna » — Fahrbach
4. Duetto « Elena di Feltre » — Mercadante
5. Finale II° « I Promessi Sposi » — Ponchielli
6. Polka « I Trombettieri » — Berra

Come finiscono certi eroi

Un giornale francese pubblica una eloquente statistica sul modo onde hanno finito i 794 membri della *Convenzione nazionale* al tempo della grande rivoluzione.

Ecco la spaventevole statistica: 58 dei suindicati membri morirono sul palco; 8 furono assassinati, 6 fucilati, 14 si sono suicidati, 5 morirono di crepacuore, 3 finirono la vita in modo straziante; Collot d'Herbois morì su d'una strada; i cadaveri di Brissot e di Petion furono trovati per metà divorati dalle bestie; Armouille morì di ubriachezza, 4 finirono pazzi, 3, più fortunati, trovarono la morte sul campo di battaglia, 8 morirono di morte improvvisa, 130 furono deportati o banditi. Un gran numero di questi cessarono di vivere nel luogo del loro esilio; gli altri tornarono in Francia, per morir quivi nella miseria e nell'oscurità.

Ai vari presidenti che furono a vicenda alla testa della *Convensione nazionale*, toccò il seguente destino: 13 morirono sulla ghigliottina, 8 si sono dati la morte da sè, 8 furono banditi, 6 condannati al carcere a vita, 4 divennero pazzi e morirono al manicomio, 22 mandati in esilio.

Così finirono i presidenti e membri di quella Convenzione che trascinò il Re Luigi XVI al patibolo, e tenne un dominio di sangue e di terrore affatto nuovo nella storia.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti da freschi a forti settentrionali — sereno a nord — nuvoloso con temporali altronde — temperatura abbasserà.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Venerdì 13 settembre — I Sette Dormienti.

ULTIME NOTIZIE

Roma 11.

Una letterada da Stoccolma annuncia che la sera del 5 corrente il R. P. Cesare De-Cara presentò ad Oscar II, re di Svezia i saluti del Santo Padre. Il Re ebbe parole di profonda venerazione per il Pontefice insieme ai ricordi della benevola accoglienza fattagli in Roma, che non potrà mai dimenticare.

***

Il R. P. Denza, accompagnato dal R. P. Lais, oratoriano, è partito sabato per Parigi. Ambedue si recano al Congresso meteorologico come incaricati dal S. Padre. Poi faranno un viaggio scientifico nel Belgio e nell'Alsazia.

***

Il contrammiraglio Cottrau, direttore generale dell'artiglieria e delle torpedini al Ministero della Marina, fu incaricato di presiedere gli esperimenti di Tiro che si faranno alla Spezia, dove si recò ieri sera. Dopo, egli andrà in Inghilterra, dove sembra si eseguiscano per conto dell'Italia importanti lavori di artiglieria.

***

Da Berlino giunge notizia della restituzione della visita dell'Imperatore Francesco Giuseppe a Re Umberto; visita che avverrebbe per intromissione dell'Imperatore Guglielmo II, nel prossimo ottobre, a Napoli, nell'occasione che colà si troverà la coppia imperiale germanica di passaggio per recarsi in Grecia.

***

L'*Opinione* combatte la candidatura di Pietro Sbarbaro sorta a Pavia augurandosi che le incertezze del partito moderato non agevolino in quella città la sua vittoria o quella del candidato repubblicano.

***

Il *Diritto*, a commento della gita dell'Imperatrice d'Austria a Trento, pubblica un articolo vivacemente irredentista e dice che tali visite provano che i Sovrani austriaci sono ospiti e non signori delle provincie italiane loro soggette.

***

La *Riforma* dice che presto la nuova Società di navigazione fra l'Italia ed il mare d'Azoff sostituirà la bandiera italiana all'inglese.

Incendio nelle carceri di Avezzano.

L'altra sera è scoppiato un incendio nelle carceri.

I detenuti furono trasportati senza alcun inconveniente nella sala municipale e nella caserma dei carabinieri.

L'incendio fu spento subito senza gravi danni.

Ignorasi la causa che determinò l'incendio.

Morte del principe di Monaco.

E' morto a Laon (Francia) Carlo III, Grimaldi principe di Monaco. Era nato nel 1818 e succedette nel trono al padre Florestano; — sua moglie era la contessa Antonietta de Merodè.

Il libro di un questore

Restelli, ex-questore di Roma, che fu collocato a riposo in seguito alle vicende di Sbarbaro pubblicherà un libro intitolato *Ricordi e disinganni di un Questore.*

Fulmine a ciel sereno

A Norma, in provincia di Roma, alle ore due pomeridiane di ieri mentre il cielo era sereno e non si vedeva indizio alcuno di vicino temporale, sopra una casa vicina alla chiesa si produsse una tremenda scarica elettrica che uccise un tal Pietro De-Castris.

Due persone rimasero paralizzate alle gambe.

Il De Castris, nel momento della scarica aveva tra le braccia un suo bambino, che rimase illeso.

Congresso monetario internazionale a Parigi

Il Congresso monetario internazionale tenne ieri la prima seduta.

Il comm. Magnin, governatore della Banca di Francia, presidente del Comitato organizzatore aperta la seduta, lesse una lettera del ministro delle finanze che si scusava di non poter partecipare ai lavori del Congresso, dovendo assentarsi da Parigi e che ringraziava il Congresso dei servigi che renderà al mondo economico.

Magnin lesse quindi il discorso che doveva pronunziare Rouvier.

Il Congresso costituì poscia l'ufficio presidenziale eleggendo a presidente d'onore Pellegrini, vice-presidente della Repubblica Argentina a presidente effettivo lo stesso Magnin.

Fra i vice-presidenti figura l'on. Luzzatti.

TELEGRAMMI

Strasburgo 11. — Il ventesimo Congresso dei giureconsulti elesse Gneist presidente Hohenlohe presidente d'onore.

Copenaghen 11. — Proveniente da Cherbourg giunse iersera a bordo di una nave da guerra il granduca Giorgio, secondogenito dello Czar.

Nella prossima settimana si aspetta l'Imperatrice Federico.

Domani partirà la duchessa di Cumberland.

Colonia 11. — La visita dello Czar a Berlino avrà luogo decisamente dopo le manovre prussiane dell'autunno prima del viaggio dell'Imperatore Guglielmo in Grecia.

Notizie di Borsa

12 settembre 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	93.00	a L.	93.70
id. id. 1 Lugl. 1889	»	91.43	»	91.53
id. austriaca in carta	da F.	83.50	a F.	83.70
id. » in arg.	»	84.50	»	84.70
Fiorini effettivi	da L.	212.50	a	214.25
Banconote austriache	»	212.25	»	214.25
Azioni Banca di Udine	»	102.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	104.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	102.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1120.—	»	—.—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

Approfittare dell'occasione

MASSIME ETERNE di S. Alfonso De' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. Vergine. Vol. di pag. 352.

Dette legate in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole **L. 40** ogni **100** copie.

Il medesimo volume in brochure **L. 18** ogni **100** copie.

Indirizzare lettere e vaglia alla LIBRERIA del PATRONATO, via della Posta 16 — Udine.

OGNUNO PUÒ STAMPARE DA SÈ

E FABBRICARE TIMBRI DI VERA GOMMA

colle Macchine e Sistema Brevettati

ZINI C. M.

MILANO — 116, Corso Porta Romana, 116 — MILANO. Con Succursale in Piazza del Duomo, N. 43

Presse e macchine Tipografiche, Cassette tipografiche, timbri di ogni specie in gomma ed in metallo, numeratori, ecc.

NOVITÀ. - Timbro-Ritratto

Vedi avviso in IV pagina.

LA VELOCE

Vedi avviso in IV pagina.

Il mese di Ottobre

dedicato al SS. Rosario di Maria V. Madre di Dio e Madre nostra

Opera di **Mons. Tommaso Michele Salzano arcivescovo titolare di Odessa,** compendiata da **Mons. Pietro Rota arciv. tit. di Tebe, canonico di S. Pietro in Vaticano.**

XII edizione stereotipa

Il bel libretto di pagine 224 con elegantissima copertina, contiene 31 meditazione sui misteri del SS. Rosario, con altrettanti esempi preghiere e giaculatorie per ciascun giorno del mese.

Prezzo cent. **20** la copia
» L. **15** per copie 100
» » **120** per copie 1000

Si vende alla Cromotipografia editrice del Patronato in Udine via della Posta n. 16.

NERVOSI!

Tutti coloro che soffrono di

Nervosità

in generale, accompagnata di male alla testa, Emicrania, Congestioni, Irritabilità, Angoscia, Insonnia, Stato morboso generale del corpo, Inquietudine, come pure tutti coloro che hanno avuto colpi apoplettici ed ancora ne patiscono le conseguenze — in somma tutti quelli, le cui malattie sono causate dalla

Debolezza di nervi

sono pregati caldamente nel loro proprio interesse di farsi dare il mio opuscolo:

« Delle malattie nervose e dell'apoplessia. Maniera di prevenirle e di curarle »

il quale sarà consegnato e spedito

gratis e franco

dai sottoscritti depositarii e dal quale rileverete trovarsi quasi dappertutto l'indiscusso rimedio.

A chi preme non soltanto e benessere proprio ma anche quello dei suoi cari — chi vuol conservarli la vita e rendere la salute ad una creatura martirizzata dei mali nervosi — non tralasci in nessun modo di procurarsi il suddetto opuscolo che sarà spedito gratis e franco.

Romano Weissmann

Già medico di battaglione nella milizia
membro onorario dell'ordine sanitario italiano della « Croce Bianca »

UDINE, Francesco Minisini, negoziante.

Deposito generale pr l' Italia:
Fratelli KRAUS, Via S. Paolo 5. **Milano.**

Interessi famigliari

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua clientela di aver sempre fornito il MAGAZZINO di

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale. — **Prezzi convenienti.** — Aghi e pezzi di cambio.

Macchina Americana
per lavar la biancheria.

Assortimento
LAMPADE A PETROLIO
METEORA — LAMPO — PATENTE SOLARE — Lucignoli e tubi.

Deposito
Concimi artificiali
della prima e premiata fabbrica G. SARDI e C. di Venezia.

Deposito
MATERIALI DA FABBRICA

Ordinazioni direttamente a
GIUSEPPE BALDAN
Udine-Piazza del Duomo.

MONS. GEREMIA BONOMELLI
VESCOVO DI CREMONA

Il giovane studente

In tre volumi edito dalla **Tip. e Lib. Queriniana** in Brescia.

Si spedisce franco di porto e si vende presso i principali Librai e presso l'Amministrazione del nostro giornale a Lire **9.—**

Una chioma folta e fluente è | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo degna corona della bellezza. | mo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' Acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1,50, 1,25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoperarsi e non esige lavatura. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulle cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12*, **Milano.** *In Venezia presso l' Agenzia* **Longega**, *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumierie farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

F. FERRARI
Porto Maurizio — Italia

Fabbricante ed esportatore d'olii d' Oliva garantiti pure in fusti, stagnoni, giarre, fiaschi e bottiglie.

Specialità in olii extra fini da tavola. Olii per profumerie, per lane, per sete e per macchine, per capelli, per sapone. Campioni e prezzi a richiesta.

MEDAGLIE D'ORO — Alle principali Esposizioni di Batavia, Torino, Anversa, Liverpool, ed all' esposizione di Bruxelles, DIPLOMA D'ONORE — All' esposizione di Londra.

PRIMO PREMIO D'ONORE - *Medag. grande vermeil* - GENOVA 1889.

NOVITA'

Esposte in Piazza del Duomo, N. 43 — MILANO

FRA I NEGOZI DEI SIGNORI BAJ E RITUALI

Dietro invio di L. 12.75 o della propria fotografia si spedirà un elegante ritratto in gomma, col quale si possono ricavare le proprie effigie per un' infinità di copie su carta da lettere, su avvisi d' arrivo dei viaggiatori, biglietti d' augurio, partecipazioni di matrimonio coi ritratti e su qualsiasi altro oggetto tanto in metallo che di cristallo, legno, marmo, ecc. e sulle biancherie coll' inchiostro indelebile. — Portamonete in vero bulgaro con propria effigie in gomma per lasciare ovunque il proprio ritratto.

Assortimento di Numeratori e Paginatori in acciaio, bronzo e gomma. Timbri e macchinette perforanti a mano e tascabili per effetti bancari anche con data variabile — Caratteri in metallo, gomma e bronzo, anche per legatori di libri — Compositori con caratteri e numeri in pura gomma per stampare e pianimento dicitture variabili sopra marmi, porcellane, cristalli, metalli, cuoj, mobili, tele, cartoni, ecc. — **Necessaire** per marcare la biancheria indelebilmente da L. 4.50 — Eleganti scatole per Signora con Macchinetta in gomma che disegna ricami da L. 5 in avanti e tascabili con timbro e data variabile anche a foggia d' orologio — Portamonete, portafiammiferi, impugna-bastone con timbro — Guancialetti perpetui inesauribili, da L. 1 in avanti — Timbri con data variabile d' ogni grandezza tanto in bronzo che in gomma per Banche, Ferrovie, Tramways, Stabilimenti, ecc. — Tenaglie per piombare da L. 18 a 28. — Ciondoli a calendario, con mozza-sigari ed eleganti issimi a varie foggie, ed infine un ricco assortimento di timbri d'ogni specie — Suggelli per ceralacca ed incisioni d' ogni specie — Macchine per scrivere — *Copialettere* da L. 15 in avanti — Timbri variabili da L. 11.50 — Impianto di Tipografie e di fabbriche di timbri da ogni prezzo — Forniture all' ingrosso di ogni articolo inerente alla fabbrica di timbri come ciondoli, orologi automatici. Lapis-penna, calendari, ecc. ecc., e variato assortimento d' articoli coi quali ognuno può stampare da sè.

PRESSE Tipografiche

LUCE	CENTIMETRI
15	per 10 ½ L. 38
23 ½	per 15 ½ L. 95
35	per 25 L. 125
50	per 35 L. 250

Queste presse tanto rinomate per la loro utilità, premiate alle Esposizioni di Milano e di Torino, vengono raccomandate a tutti gli Uffici pubblici, Banche, Case di Commercio, Istituti privati, Librai, ecc. Dopo questo felice ritrovato, nessun Comune e nessun Stabilimento di qualche importanza dovrebbe esser privo d'una propria tipografia. — Nelle lire 125 e 95 sono comprese undici cassette contenenti undici caratteri completi e differenti di un totale di pezzi diecimila, marginature, filetti ed interlinee, tutti gli accessori e cassa imballaggio. In quello da L. 250 i pezzi sono ventimila oltre ai relativi filetti, marginature, interlinee e tutti gli accessorii: il solo porto sta a carico del Committente. Quella da lire 38 oltre agli accessori possegono una elegante cassetta a scomparti contenente caratteri, fregi, filetti, ecc. MACCHINE a pedale Americane **Liberty** per sole L. 800, luce 38 per 32. Più piccola L. 650, più grande L. 1000.

Macchine veloci da L. 165, 170, 230, 420 con accessori e caratteri. *Macchine celerissime* da L. 150, e 230 con accessori e caratteri. *Cassette tipografiche* da L. 2, 3, 5, 7, 10, 12, 20, 25, 30 e 42.

Impianti di fabbriche di timbri
COL SISTEMA ZINI C. M. PRIVILEGIATO E PREMIATO

Chi è provveduto di una delle suddescritte Presse o Macchine Tipografiche, coi caratteri, filetti, marginature, ecc. che ad esse vanno uniti, potrà anche fabbricare timbri di vera gomma elastica, acquistando però una Macchinetta per vulcanizzare la gomma, il costo minimo della quale è di L. **95**. In tal maniera colla tipografia si avrà anche la fabbrica di timbri.

Non si risponde agli scritti se non portano ordinazioni accompagnate dall' importo, o da un approssimativo, quando non si conosca il preciso costo dell' articolo.

Non si confondano gli articoli garantiti di perfezione di questo premiato e privilegiato Stabilimento con quelli dozzinali spacciati dagli imitatori e girovaghi. — Si diffidi della provenienza ed esattezza delle Presse e Macchine se non portano impressa la dichiarazione di perfezione colla firma autografa **Zini C. M.** *dal ruale vengono prima provate per garantirle perfette*

Si spediscono GRATIS i manifesti, rivolgendosi allo Stabilimento ZINI C. M., Corso Porta Romana, 116, MILANO.

LA VELOCE

Società Italiana a Vapore — Sede in Genova

Società Anonima — Capitale L. 15 milioni

Linea del Plata partenza da Genova ai 3, 14 e 24 d'ogni mese per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES. Piroscafi: NORD-AMERICA, DUCHESSA DI GENOVA, DUCA DI GALLIERA, VITTORIA, MATTEO BRUZZO, EUROPA, NAPOLI.

LINEA DEL BRASILE provvisoriamente sospesa.

Rivolgersi: GENOVA, Amministrazione della Società, Piazza Nunziata Numero 17.

SUBAGENTI della Società: UDINE sig. Nodari Lodovico, via Aquileia, 29. — SPILIMBERGO sig. *Arturo Trigatti* — FAGAGNA sig. *Candotti Melchiade* — PALMANOVA sig. *Stefanato Giovanni* — LATISANA sig. *Pavan Ferdinando* — SAN DANIELE sig. *Miotti Nicolò.* — SAN PIETRO sig. *Codolini* — CIVIDALE sig. *Michelini* — TARCENTO sig. *Cussigh* — AMPEZZO sig. *Spangaro* — TOLMEZZO sig. *Moro Giacomo.*

TUTTI I MODULI per Fabbricieri si vendono presso la libreria del Patronato Via della Posta 16.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D' ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **NAPOLI, N. 4**, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) Enrico Pietro Giovanni Pagliano, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco coll' altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di fare menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

PEJO — ANTICA FONTE FERRUGINOSA — PEJO

Medaglie alle

Esposizioni di Milano, Francoforte s/M., 1881 Trieste, 1882 Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'ANTICA FONTE di PEJO è la più ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto. — È bevanda gradilissima, promove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Recoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla DIREZIONE della FONTE in BRESCIA, da tutti i Farmacisti e depositari, avvertendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula in bianco con impresso ANTICA FONTE-PEJO-BORGHETTI. Il Direttore C. BORGHETTI.

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio

Contro rimessa di Lire **5** Si spedisce subito per Pacco Postale franco di ogni spesa in tutti gli uffici della Posta del Regno e delle Colonie di Massaua ed Assab. **50**

CASSETTINA

contenente:

8 eleganti scatole a chiave Sardine Nantes, squisite.
1 elegante scatola a chiave Acciughe al sale, eccellenti.
1 elegante scatola a chiave Tonno all'olio, finissimo.
10 eleganti scatole: in tutto Kilogrammi 3 lordo.

3 Cassettine L. 16

6 Casset.	L. 31,50
10 »	» 51,50
20 »	» 100,—

Franche di ogni spesa a tutte le stazioni Ferrovie Alta Italia Pagamento anche sulle Ferrovie. Vedere anche sulle spedizioni.

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla **società per l' Esportazione salumi e conserve alimentari. Genova** Via Carlo Alberto, N. 23, interno 2.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS inviando biglietto di visita la di Ditta *G.ie G. F.lli Bertoni Milano via Broletto 2*, spedisce catalogo con prezzi delle Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Foje gras Pâtés di Fernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantine di bue, Lingue, Selvaggina, Pollerie, Salumi, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrele Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diaree. E' pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Frato, via Po 2, Torino.*

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta num. 16.

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

DI

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI per CHIESE

economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI

Specialità — Vasche da Bagno

in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l' attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non ebbimo mai, e lo diciamo con sentimento d' orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci, e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite. *Campioni e disegni a richiesta.*

FERRO MALESCI
IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* — Prezzo del flacone L. 1.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese da GENOVA per

Montevideo Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

TIBET

Capitano ANDRAC

Partirà il 10 Ottobre 1889

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Il **10 novem. 1889** partirà da Genova il vapore **AMERIQUE** cap. Labie

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p. Banchi, 15.

Per passeggeri di 3ª Classe rivolgersi a GENOVA agli Agenti d'emigrazione signori F. VOLPE della ditta G. VANINI e C., via del Campo, N. 12, e signor BALLETTO ROSSI CARO 10, e G. vico Cartai numero 5. M. 405 G.

Varese — ADOLFO BRUSA — Varese

premiata fabbrica del rinomato liquore

AMARO BRUSA

E TAMARINDO A VAPORE

sotto i portici maggiori N. 61 e via Albuzzi N. 30

Fra le cose indispensabili in una famiglia ben regolata devesi essere certamente annoverato l' **Amaro Brusa** perchè facilita la digestione, è sommamente antinervoso, efficace per il mal di capo e mal di mare.

Dell' **Amaro Brusa**, se si dovessero riprodurre su questo giornale tutte le lettere che, da molti dottori in medicina e da distinte persone, vennero indirizzate in onore alla ditta suddetta, certo lo spazio sarebbe insufficiente ma induribbe chiunque a far solo uso di questa prelibata bibita ed allontanarsi da quel vano sofismo di cui oggi giorno si fa tanto uso per lo spaccio di liquori la maggior parte nocivi alla salute. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.

Udine — Tipografia Patronato